

Alberto Esposito

(...) Le opere esposte, realizzate su tela e su carta e per la maggior parte inedite, ci mostrano una ricerca incentrata su forme apparentemente semplici che tendono alla costruzione di uno spazio nel quale suggestivi rapporti cromatici sembrano illuminare e dar vita alla materia. E' un discorso pittorico complesso, articolato, costruito con grande rigore ed estremamente conseguente, una ricerca della forma sempre accompagnata da grandi spazi di materia inerte, e di colore che rivela la vocazione concettuale di Francesco Guerrieri a rivalutare gli elementi primigeni della natura proprio attraverso la materia. (...) Quella di Guerrieri è stata sempre, e queste opere "giovanili" lo dimostrano con grande efficacia, "pittura" che si fa riconoscere come tale, una pittura che nasce da un progetto prefissato e che via via si definisce, attraverso la dimensione emotiva, per giungere ad un sintetismo formale marcato dal gusto del colore. (...)

ALBERTO ESPOSITO, "Alla Ph7 Gallery di Roma, L'opera polimaterica di Francesco Guerrieri" ,in Italia Sera, 15/06/2005